

messaggi

Il «grazie» di movimenti e associazioni

DA ROMA

Un ringraziamento affettuoso e corale arriva al Papa dal variegato mondo dei movimenti e dell'associazionismo cattolico italiani. «Lo abbiamo amato e continueremo ad amarlo – scrivono in una nota il presidente nazionale Franco Miano e l'assistente generale dell'**Azione Cattolica**, il vescovo Domenico Sigalini –. Non ci sentiamo né smarriti, né preoccupati, perché siamo certi che papa Benedetto ci saprà condurre anche in questi ultimi giorni di responsabilità». La rinuncia di papa Ratzinger, per il presidente nazionale delle **Acli**, Gianni Bottalico, è un gesto di «grande amore per la Chiesa» e un «fulgido esempio per tutti i credenti». «L'umiltà di questo atto – si legge in una nota della presidenza nazionale della **Fuci** – mostra il volto umano della Chiesa e costituisce il terreno fertile in cui far maturare semi buoni di comunione ecclesiale».

Il presidente della Fraternità di **Comunione e liberazione**, don Julian Caron, sottolinea l'«estremo gesto di paternità, compiuto per amore dei suoi figli». «Gratitudine e affetto» al Papa sono espressi anche dalla **Comunità di**

Sant'Egidio, che ne sottolinea la «predilezione per i poveri», mentre il presidente di **Rinnovamento nello Spirito**, Salvatore Martinez, sottolinea il «gesto di libertà nella verità».

Di «segno esemplare di obbedienza a Dio» parla invece il rettore maggiore dei **Salesiani**, don Pascual Chavez, mentre Maria Voce, presidente dei **Focolari** rilancia un «commosso e grande ringraziamento».

«Profonda commozione» per il «gesto di grande coraggio» e di «profondo amore per la Chiesa» è espressa anche dall'**Unitalsi** (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali), mentre l'associazione **Scienza e vita** sottolinea la «lezione di umiltà e di accettazione serena del senso del limite».

Un ringraziamento per «il suo ricco e fecondo magistero» è rivolto al Papa dal prelado dell'**Opus Dei**, Javier Echevarria, che sottolinea l'«esempio umile e generoso di servizio alla Chiesa e al mondo».

Non appena hanno appreso la notizia, riferisce una nota del **Sacro convento di Assisi**, i frati si sono riuniti in preghiera sulla tomba di San Francesco, con il custode, padre Giuseppe Piemontese e il ministro generale, padre Marco Tasca, elevando intenzioni per

«il Papa in questo particolare momento storico».

«Grande commozione» è stata espressa dal direttore generale dell'**Opera Don Orione**, don Flavio Peloso, che ricorda l'incontro di Benedetto XVI con i padri capitolari a Monte Mario. In quell'occasione, sottolinea don Peloso, «ci lasciò uno splendido discorso che costituisce la sua eredità alla Piccola Opera della Divina Provvidenza». Il «gesto nobile» del Papa è sottolineato anche dal presidente della **Comunità di Capodarco**, don Vinicio Albanesi, mentre «ammirazione per il coraggio e la grande umiltà» è espressa dal presidente della **Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia**, Roberto Trucchi.

Anche il fondatore e presidente dell'associazione anti-pedofilia **Meter**, don Fortunato Di Noto, parla di «esempio grande», mentre il superiore generale dell'**Opera Don Guanella**, padre Alfonso Crippa, sottolinea il «segno di amore per la vita e di estrema lucidità» del Papa. I suoi insegnamenti, ricorda il fondatore del **Sermig**, Ernesto Olivero, «restano un patrimonio per ogni cristiano e per ogni uomo», mentre un «commosso grazie» a Benedetto XVI è espresso dal presidente del **Movimento cristiano lavoratori**, Carlo Costalli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il variegato mondo cattolico italiano ha voluto rendere omaggio a Papa Benedetto, sottolineando il grande significato della rinuncia: «Una lezione di vera umiltà»

